



**RIMINI IL CONCERTO**

# Paolo Fresu: «La nostra musica è multi-etnica»

di **GIAN ALDO TRAVERSI**

**PAOLO FRESU**, sublime eterodossia di Crossroads, coltiva musica (tromba, flicorno), crea progetti, alleva talenti, organizza mega-meeting tra jazzisti (che presiede per il Midj) per salvare l'Aquila dall'oblio, fa cultura musicale come nessun'altro scrivendo libri e allestendo un festival nella sua Sardegna, Time in Jazz, (dal 7 al 16 agosto). In qualità di *artist in residence* stasera si esibisce al teatro Galli di Rimini (ore 21.15) in trio con **Trilok Gurtu** (batteria, percussioni e voce, *nella foto sotto*) e **Omar Sosa** (pianoforte, Fender Rhodes

ed elettronica).

**Fresu, gli obiettivi che inseguite in trio?**

«Fare incontrare culture diverse costruendo un concerto multi-etnico con dentro tutto: timbri ancestrali, metriche funamboliche, folk e modernismo. Un progetto portato in tournée in Italia, Europa, Stati Uniti, Sud

Africa e Corea. Suono con Sosa dal 2006, ma solo qualche anno fa è nata l'idea del trio, senza pensare a un

disco. Neppure Gurtu è una novità, visto che ho partecipato all'incisione di due suoi dischi».

**Identikit di Trilok Gurtu?**

«Uomo-macchina con cui il progetto diventa molto fisico, corporeo. Il mago che fa dialogare in un denso meticcio elettronico e acustico quanto fluttua nella galassia delle sonorità indiane».

**Omar Sosa?**

«Una stupefacente cassa di risonanza tra Caraibi e Africa che muovendo da un ritmo molto diverso dall'indiano, cattura melodie dolci e avvolgenti: un viaggio da condividere con chi ascolta».

**Il suo ruolo?**

«Con i miei strumenti faccio un po' da arbitro, quello che dichiara i falli, i calci d'angolo, la palla al centro. Per me, sardo, è la chiusura del cerchio».

**Altre tappe di Crossroads?**

«Ho aperto la rassegna con un concerto in duo con Bojan Z e

dopo l'appuntamento di stasera sarò l'11 maggio all'Alighieri di Ravenna con Richard Galliano e Jan Lundgren. Situazioni importanti, legate al concetto dell'interplay».

**La sua etichetta Tùk**

**Music?** «*Lumina*, con la cantante Carla Casarano e la violoncellista Leila Shirvani, è un progetto che mi sta dando tante soddisfazioni al punto da farne un secondo disco. Il primo prodotto dal sottoscritto scegliendo il tema, il focus e i musicisti».

**Il colpo epocale?**

«Il 12 aprile esce l'album *Altissima luce*, il *Laudario di Cortona* visto da me e da Bonaventura, il più complesso dei dieci anni di Tùk, con orchestra da camera, coro femminile e quartetto. Tredici brani con testi in inglese e in latino. In più produrremo un disco di Vincenzo Saetta assieme ad altre uscite discografiche».

**Bologna, dove vive, più fucina di idee o buen retiro?**

«Entrambe le cose, resta il ventre gravido di molte iniziative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 26 marzo 2019



Stasera  
al Teatro Galli per  
'Crossroads' con  
Trilok Gurtu  
e Omar Sosa

**JAZZ OLTRE  
I CONFINI**